

VareseNews

Porfidio incalza: «Il Sindaco e Mazzucchelli si dimettano»

Pubblicato: Lunedì 4 Ottobre 2004

Il caso di Davide Giaramita, il giovane 22enne cui da tre anni è negata la casa popolare, è destinato a lasciare strascichi pesanti. Dopo le voci di dimissioni dell'assessore ai Servizi Sociali Franco Mazzucchelli circolate negli ultimi giorni, e la sua difesa da parte del Sindaco Luigi Rosa, arriva una nuova dura presa di posizione di Audio Porfidio, il consigliere indipendente di destra ormai da tempo in rotta con la maggioranza. Le parole di Rosa, che ha descritto Porfidio come animato da risentimento personale verso Mazzucchelli, non sono proprio andate giù al vulcanico consigliere comunale, che ha pensato bene di rispondere per le rime. «Il Sindaco non può dire che la mia è una battaglia personale contro Mazzucchelli. Da due anni io difendo i cittadini in consiglio comunale, e distingo sempre l'agire politico dalle questioni personali. Non solo chiedo le dimissioni di Mazzucchelli, ma anche quelle di Rosa dopo le sue affermazioni sul mio conto. Al prossimo consiglio comunale porterò la richiesta che il Sindaco risponda di quanto affermato. Sono due anni che in consiglio comunale tutti fanno orecchie da mercante quando io parlo (Porfidio è l'indiscusso recordman dei punti all'ordine del giorno, ma negli ultimi tempi è stato praticamente silenziato, ndr), e quando li ho messi di fronte al fatto compiuto, alla dura realtà, nessuno si è alzato a proferire verbo». In realtà l'effetto c'è stato, e l'opposizione ha tutta l'intenzione di voler seguire fino in fondo la vicenda in commissione servizi sociali (la cui prossima convocazione dovrebbe essere giovedì 14 alle 21, ndr). Porfidio non si ritiene l'ultimo arrivato nel campo del sociale: «Ho sempre lottato in difesa di chi ha problemi, ho dato il mio contributo – tutto ciò che incasso come consigliere comunale lo do in beneficenza alle associazioni. L'amministrazione, invece, spende cifre favolose in opere d'immagine, quando c'è tanta gente che ha bisogno di aiuti concreti e immediati». I tempi stringono, anche perchè Davide Giaramita, cui in agosto una nuova visita ha riconosciuto l'effettiva invalidità al 100%, non ha ancora riavuto la pensione che gli era stata tolta, e il 18, insieme alla madre, subirà lo sfratto esecutivo. «Li mando a dormire a casa di Rosa!» tuona Porfidio indignato. «In questa vicenda dobbiamo andare al sodo, fino ad investirne la Procura se del caso. Perchè voglio proprio sapere se la legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ndr) è stata rispettata oppure no».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it